

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DA INVITARE A CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA', AI SENSI DELLA L.241/1990, DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS. MM. E II. E DELLA L.328/2000. PROGETTO FINANZIATO DA PNRR M5C2 – LINEA DI INVESTIMENTO 1.2.

CUP 74H22000180006 CIG ZC23CEC07C.

LA DIRIGENTE

Richiamata la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "*Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*";
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Visti:

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 119, D.Lgs. n. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co- progettazione;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" secondo le quali "*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*";
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost*", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*";
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55- 57

del D.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

Visto, in particolare, l'art. 55, comma 3, del Codice del TS che definisce la co-progettazione come quella attività "finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";

Considerato che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale dell'esercizio comune della "funzione pubblica" e su paradigmi quali: la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà;

Considerato, inoltre, che la disciplina dettata dal Titolo VII del Codice del TS si articola intorno ad almeno quattro fasi procedimentali. La prima è costituita dalla pubblicazione dell'Avviso (in applicazione dei succitati principi di trasparenza e imparzialità contemplati all'art. 55, comma 4) per l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato; la seconda, dalla presentazione delle candidature e dalla selezione del candidato partner dell'ente; la terza, dalla co-progettazione tra il soggetto selezionato e l'amministrazione, la quarta è costituita dalla stipula della convenzione con il oggetto che ha collaborato alla progettazione degli interventi a cui è affidata l'attuazione di questi;

Rilevato che il nuovo Codice degli appalti di cui al D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 all'art. 6 stabilisce:

"1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";

Acclarato che uno degli elementi costitutivi della possibilità di utilizzare le procedure di affidamento disciplinate dal Codice del Terzo Settore e di sottrarsi all'applicazione delle norme in materia di appalti

pubblici indicate nel codice dei contratti, riguarda la definizione giuridica del concetto di gratuità formulata nell'art. 56 del codice TS, che fa riferimento al solo "rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate";

Atteso che le disposizioni previste dell'art. 47 del d.l. 77 del 31.05.2021 si applicano anche alle procedure di co-progettazione, tenuto conto della particolare forma di attivazione del partenariato disciplinato dal Codice del Terzo Settore;

Visti:

- L'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 con il quale si approvavano gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dal quale si evince che il Comune di Cisterna di Latina risulta ammesso per n. 1 progetti per la linea di investimento M5C2 – 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, del valore complessivo di € 238.333,32, da realizzare entro il 31.03.2026;

Considerato che l'importo disponibile per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente procedura è pari ad € 131.333,32;

Vista la Determinazione Dirigenziale Settore 1 Amministrativo reg. gen. n. 982 del 24/10/2023 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

RENDE NOTO

Con il presente Avviso, il Comune di Cisterna di Latina indice una procedura comparativa, in attuazione dei principi dettati dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in una attività di co-progettazione per la realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Art. 1 - Investimento M5C2I1.2 - Elementi del progetto preliminare

La linea di investimento M5C2 – 1.2 – *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 del MLPS, risponde all'obiettivo di accelerazione del percorso di de-istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

La linea di investimento citata costituisce il perimetro di programmazione degli interventi in argomento, definendone i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili, nel quadro del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

I progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al *Fondo per il Dopo di Noi* e al *Fondo Nazionale per la non autosufficienza* con riguardo ai *Progetti per la vita indipendente*.

Per ogni beneficiario dovrà essere redatto ed attivato un progetto individualizzato che comprende tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale attività è funzionale all'individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite l'accompagnamento ed il raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità.

Le azioni da intraprendere sono:

- rafforzamento dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura di progetto, individuata con determinazione del Comune Capofila di Distretto Aprilia reg. gen. n. 1292 del 18.11.2022;
- definizione del progetto individualizzato comportante la progettazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere e le attività di monitoraggio dello stesso;
- attivazione di sostegni in favore della persona, comportante la sinergia con i servizi di assistenza sociale pubblici e del privato sociale;

2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: tale ambito di attività è funzionale alla realizzazione delle seguenti azioni:

- attivazione dei sostegni a distanza e domiciliari;
- sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

Le azioni sono realizzate all'interno di n. 1 abitazione messa a disposizione per la coabitazione di n. 4 beneficiari. L'abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante;

3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati, per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per lo *smart working* e la formazione nel settore delle competenze digitali, per facilitare l'inserimento e l'occupazione. Le azioni da intraprendere sono:

- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego al fine della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Di seguito viene riportata la descrizione delle azioni e delle attività oggetto del servizio portato in co-progettazione, comprensiva degli importi massimali di rimborso previsti per le singole "Azioni"

dall'Amministrazione, a valere sul finanziamento in oggetto:

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità		
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Importo massimale di spesa
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.2 – Valutazione multidimensionale	35.333,53 €
	A.3 - Progettazione individualizzata	
	A.4 - Attivazione sostegni	
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	44.999,38 €
	B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza	
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	51.000,41 €
Totale		131.333,32€

Art. 2 – Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, all'interno delle proprie relazioni di vita, offrendo opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, e fornendo servizi di comunità anche in forma domiciliare.

Obiettivi generali:

- migliorare la qualità della vita della persona con disabilità favorendone l'interazione e l'integrazione sociale;
- sostenere le famiglie nel processo di autonomia della persona con disabilità;
- costruire percorsi di coabitazione per persone con disabilità negli spazi messi a disposizione dal Comune di Cisterna di Latina, anche attraverso forme di assistenza e sostegno a distanza;
- facilitare lo sviluppo di competenze individuali mediante percorsi e progetti personalizzati;

- realizzare percorsi di sviluppo professionale e lavorativo.

Obiettivi specifici:

1. Definizione di progetti individualizzati mediante l'apporto di un contributo utile e significativo nelle fasi di valutazione multidimensionale e di redazione del progetto (Attività A2, A3 di cui allo schema previsto all'art.1);
2. Attivazione di progetti individualizzati finalizzati all'autonomia abitativa e all'inserimento lavorativo e relativo monitoraggio (Attività A4 di cui allo schema previsto all'art.1);
3. Attivazione del sostegno domiciliare e dell'assistenza a distanza, considerando, nel corso dei tre anni, una riduzione del sostegno domiciliare in favore dell'assistenza a distanza (Attività B4 e B5 di cui allo schema previsto all'art.1);
4. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nei progetti, al fine di favorire l'inserimento lavorativo, anche a distanza, tramite la formazione nel settore delle competenze digitali e lo sviluppo delle azioni di collegamento con enti, agenzie formative e centro per l'impiego per l'attivazione di tirocini formativi (Attività C2 di cui allo schema previsto all'art.1).

Art. 3 - Mezzi messi a disposizione dal Comune di Cisterna di Latina

Il Comune di Cisterna di Latina mette a disposizione del progetto di investimento PNRR M5C2I1.2 e della presente co-progettazione:

- Risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e attuazione degli interventi;
- Case manager (assistenti sociali) con adeguate competenze tecnico-professionali per la definizione/coordinamento dei Progetti Individualizzati necessari all'inserimento degli utenti negli alloggi;
- Risorse finanziarie di investimento per la realizzazione del servizio, qualificate nella seguente tipologia di spese:
 - Beni e servizi per la costituzione dell'équipe multiprofessionale e del suo rafforzamento;
 - Fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività da remoto;
 - Adattamento delle abitazioni rese disponibili e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali delle persone e del gruppo appartamento.

Art. 4 - Oggetto della Co-progettazione

Il Comune di Cisterna di Latina, attraverso la presente procedura ad evidenza pubblica, intende individuare uno o più soggetti qualificati a partecipare all'attività di co-progettazione degli interventi, da realizzare in partnership tra l'ente pubblico e i soggetti del privato sociale.

L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione attiene allo sviluppo delle azioni descritte all'art.1, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

5.1 Requisiti generali

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo o nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co- progettazione) o, in caso di Associazione (ATS) non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- essere in possesso dei requisiti di moralità e di capacità a contrarre con la P.A., in quanto non ricorrono le cause di esclusione previste dagli art. dal 94 al 98 del C.C.P. di cui al D.lgs. n. 36/2023;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Ente in relazione al presente Avviso e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNLe rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- rispettare gli obblighi su parità, generazionali e di genere, e inclusione lavorativa delle persone con disabilità, nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC, previsti dall'articolo 47 del decreto-legge n. 77/2021, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, nello specifico l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (articolo 47, comma 4, del decreto legge n. 77/2021);
- rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all'intervento con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente che potrà essere oggetto di verifica da parte del Comune.
- aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

5.2 Requisiti di idoneità professionale e di esperienza qualificata

- essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- avere gestito per almeno 3 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi in favore di persone con disabilità aventi ad oggetto percorsi di autonomia abitativa e lavorativa;

In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di idoneità professionale e di esperienza qualificata deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS;

5.3 Requisiti di capacità economica-finanziaria

- aver realizzato negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un fatturato minimo complessivo, per servizi in favore di persone con disabilità, di € 131.333,32 (IVA, se dovuta, esclusa);

In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di idoneità professionale e capacità economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Art. 6 - Ambito territoriale

Gli interventi e le misure proposte in risposta al presente Avviso devono essere realizzate avendo a riferimento l'immobile, adibito a gruppi appartamento, in disponibilità del Comune di Cisterna di Latina sito in Via Pitagora s.n.c. e coinvolgere persone disabili residenti nel Distretto LT1, afferente ai Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima.

Art. 7 - Durata delle attività

La durata del progetto decorrere dall'avvio effettivo delle attività e dovrà concludersi entro il 31.03.2026.

Resta salva la facoltà per il Comune di Cisterna di Latina di prorogare il servizio, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo affidatario, verificata la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Art. 8 - Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione del progetto è stabilito nella somma complessiva di € **131.333,32** iva inclusa, se prevista, finanziati dal PNRR.

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche

sulla base delle eventuali risorse che l'ETS selezionato/i investirà quale compartecipazione, e potrà subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

I costi da ammettere al rimborso saranno erogati nel rispetto del principio di gratuità e assenza di scopo di lucro, sanciti dal Codice del Terzo Settore, tenendo conto delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Art. 9 – Pubblicazione Avviso: termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno presentare **Istanza di partecipazione** attraverso l'*Albo On-line dei Fornitori e dei Professionisti del Comune di Cisterna di Latina – Net4Market*, accessibile al link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_comunecisternalatina sezione “Indagine di mercato - Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore da invitare a co-progettazione per la realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità - PNRR M5C2I1.2”, **entro il termine perentorio delle ore 18:00:00 del giorno 15 novembre p.v**

Nella sezione “Documentazione” – “Documentazione” – Documentazione Amministrativa il Soggetto interessato carica l'Istanza di partecipazione, elaborata sulla base del facsimile di cui al Modello A allegato.

L'istanza dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale Associazione ATS o consorzio costituita. Nel caso di associazione ATS o consorzio costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione, inserire l'ETS o gli ETS con cui costituire l'ATS e allegare i relativi documenti.

L'istanza di partecipazione è accompagnata da:

- Copia dello Statuto del/degli ETS partecipanti;
- Curriculum vitae della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- Copia della certificazione di qualità, se posseduta;

Per gli operatori soggetti all'obbligo, copia dell'ultimo rapporto redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- Copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, in caso di associazione ATS o consorzio già costituito;
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS).

Si precisa che l'istanza di partecipazione (Modello A) contiene: le dichiarazioni relative ai requisiti generali (Art. 5.1), ai requisiti di idoneità professionale e di esperienza qualificata (Art. 5.2), ai requisiti di capacità economico-finanziaria come richiesto nel paragrafo (Art. 5.3), nonché la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso, di accettazione di tutti

gli obblighi ed oneri derivati dalla partecipazione alla procedura compresa la gratuità delle prestazioni, la dichiarazione dell'eventuale possesso di certificazione del sistema di qualità, la dichiarazione relativa alla dimensione aziendale dell'Impresa/ETS, l'impegno, in caso di associazione ATS costituenda, a costituirsi formalmente prima della stipula.

La partecipazione alla presente procedura prevede, a pena di esclusione, la presentazione di ulteriore documentazione.

Nella sezione "Documentazione" – "Documentazione" – Documentazione Tecnica il Soggetto partecipante dovrà caricare:

"Progetto Tecnico" che contiene, in un unico file formato .pdf (Modello B):

La proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, comprendente un Piano dei costi relativi agli interventi da rendicontare coerenti con il budget a disposizione delle attività indicato all'art. 1. (L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale "Modello B". Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato).

I Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio.

"Proposta di compartecipazione" che contiene, in un unico file formato .pdf (Modello C):

La proposta di compartecipazione che dovrà contenere la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio, come offerta migliorativa dello stesso. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Comune di Cisterna di Latina, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, il soggetto capogruppo dovrà caricare oltre all'istanza di partecipazione sottoscritta dal proprio Rappresentante legale, anche l'istanza di partecipazione di ogni ETS associato, nonché il Progetto Tecnico e la Proposta di partecipazione ogni ETS, sottoscritta dai Legali Rappresentanti di tutti gli ETS dell'ATS costituenda.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, il Comune di Cisterna di Latina potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Art. 10 - Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 9;

- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 9 e tenuto conto dell'Allegato Disciplinare Telematico;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi diverse da quelle previste all'art. 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- carenti, per gli operatori soggetti all'obbligo, della copia dell'ultimo rapporto redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

Art. 11 – Svolgimento delle sessioni di co-progettazione

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto/i partner

Fase 2. Co-progettazione

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le istanze che perverranno in adesione al presente Avviso, sarà nominata, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 9, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Distretto Latina 1, dotati di adeguate competenze.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, e in particolare a:

- verificare la data e l'orario di arrivo delle istanze di partecipazione;
- verificare la completezza della documentazione inviata e la sua rispondenza rispetto a quanto richiesto;

- valutare la proposta di progetto tecnico, lo schema economico finanziario, e la proposta di compartecipazione;
- richiedere eventuali chiarimenti;
- disporre ammissioni ed esclusioni;
- stilare l'elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi al Tavolo di co-progettazione.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilato l'elenco degli ETS ai fini della co-progettazione. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, verrà ammesso alla successiva Fase 2 (co-progettazione), tenuto conto che la soglia di punteggio minimo di ammissibilità è fissata in 60/100. Qualora due o più operatori ottengano un punteggio pari o superiore a 75/100, questi saranno ammessi alla Fase 2 e si procederà alla co-progettazione con più soggetti partner.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti, da ciascun Commissario, n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico: 90 punti;
- proposta di compartecipazione ai costi progettuali: 10 punti.

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Criteri di valutazione	Indicatori	Valore di riferimento
A. Proposta progettuale	Verrà valutata: L'articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento che verranno attivate in relazione agli "obiettivi specifici" indicati all'art. 2.	35
B1. Professionalità delle risorse umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	Verrà valutata: Competenze, esperienze e capacità del personale, dei collaboratori e dei volontari messi a disposizione del progetto attraverso i Cv allegati alla domanda;	10
B2. Numero delle risorse umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	Valutazione proporzionale al numero delle risorse proposte (indicatore quantitativo);	10
C1. Presenza di un servizio di un trasporto per l'attuazione dei	Verrà valutata la messa a disposizione di un servizio di trasporto per le attività previste dal progetto (indicatore binario = sì/no);	5

progetti individualizzati		
C2. Modalità di gestione del servizio di trasporto per l'attuazione dei progetti individualizzati	Verrà valutata la qualità del servizio in termini di personalizzazione dello stesso e modello di organizzazione previsto	10
D1. Modello di monitoraggio delle attività	Verrà valutato il modello di monitoraggio delle attività in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art. 2), attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati;	5
D2. Modello di valutazione dell'impatto sociale	Verrà valutato il modello di valutazione di impatto sociale degli interventi in relazione agli "obiettivi specifici" (indicati all'art. 2).	5
E. Piano dei costi relativi agli interventi proposti da rendicontare	Verrà valutata la congruità e il livello di dettaglio dei costi da rendicontare con riguardo al budget di cui all'art. 8. Il Piano è articolato in coerenza con le voci di spesa collegate alle attività di cui all'art. 1 e in coerenza con gli "obiettivi specifici", indicati all'art. 2;	10
	Totale	90

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei "criteri di valutazione" su elencati che non hanno natura quantitativa, un punteggio con il metodo della media dei "coefficienti" di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente

0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è inadeguato
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Proposta di compartecipazione ai costi progettuali, intesa come proposta migliorativa.

La Commissione attribuisce un punteggio alla compartecipazione ai costi progettuali avanzata da parte dell'ETS (o dell'ATS), sulla base della seguente tabella:

valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero) *	0
Sino a € 20.000,00	2
Sino a € 30.000,00	4
Sino a € 40.000,00	6
Sino a € 50.000,00	8
Oltre € 50.001,00	10

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

La Commissione redige, per ogni sua seduta, verbale relativo alle operazioni di verifica delle domande di partecipazione. Infatti, ultimata la valutazione del **progetto tecnico** (Modello B) e della **proposta di compartecipazione** (Modello C), la Commissione, con apposito verbale, provvede alla indicazione dell'elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi al tavolo di co-progettazione, tenuto conto dei punteggi attribuiti e della soglia di punteggio minimo di ammissibilità pari a 60/100.

Il procedimento di individuazione del soggetto/i partner si conclude con apposito provvedimento dirigenziale di selezione degli ETS abilitati a co-progettare con la P.A. o, in alternativa, alla definizione del un accordo unanime degli ETS con l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Nel provvedimento si tiene conto, altresì, che in caso due o più operatori ottengano un punteggio pari o superiore a 75/100, si procederà alla co-progettazione con più soggetti partner.

Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase l'ETS (o l'ATS) che avrà/avranno ottenuto il punteggio più alto.

Qualora due o più operatori ottengano un punteggio pari o superiore a 75/100, questi saranno ammessi alla Fase 2 e si procederà alla co-progettazione con più soggetti partner.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Distretto Latina 1;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito, rispondente a quanto previsto dal PNRR – linea di investimento M5C2I 1.2.

Il **Progetto conclusivo** così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Obiettivi specifici del progetto;
- Destinatari e Metodologia d'intervento;
- Azioni e interventi previsti;
- Individuazione delle risorse messe a disposizione e ripartizione delle competenze tra i soggetti partner;
- Modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Misure di coinvolgimento, nella programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati, delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- Piano dettagliato dei costi da sostenere, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Comune di Cisterna di Latina si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e sottoscrizione della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Comune di Cisterna di Latina, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Comune e il/i soggetto/i partner selezionato/i. Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione delle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico ETS capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabile e gestore del progetto. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune di Cisterna di Latina, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del partner del terzo settore selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Comune di Cisterna di Latina ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi sollecitate dall'autorità di gestione ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni

derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione della Convenzione, apposita cauzione presso la tesoreria comunale, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, per un valore pari al 10% del valore della convenzione. L'importo della cauzione è ridotto del 50% se l'ETS, o l'ETS capofila in caso di ATS, è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Art. 12 - Personale minimo e attrezzature richiesti per l'esecuzione del servizio.

Obblighi del soggetto/i partner

Ciascun soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente sulla realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità (Legge n. 112/2016, cosiddetta legge del "Dopo di Noi" e ss.mm.ii.; *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità* – D.D. n. 669 del 28.12.2018 e ss.mm.ii.) e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari disabili. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite. Qualora l'ETS (o l'ATS) dovesse prevedere il servizio di trasporto, dovrà garantire la messa a disposizione e l'utilizzo di mezzi idonei per il trasporto di disabili.

Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

- attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune di Cisterna di Latina, anche nelle more della stipula della Convenzione;
- realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di Convenzione sottoscritta;
- assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
- osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- garantire il personale minimo concordato in fase di co-progettazione e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro/attività da realizzare, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Comune di Cisterna di Latina, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti la Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;

- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Comune di Cisterna di Latina;
- svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Comune di Cisterna di Latina attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Ai sensi dell'art. 47, comma 6, del decreto-legge n. 77/2021, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, è prevista l'applicazione di penali commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, riguardo le seguenti fattispecie citate nella norma:

- mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (art. 47, comma 3);
- mancata produzione della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e della relazione relativa a tale assolvimento e alle eventuali sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte (art. 47, comma 3 bis);
- mancato rispetto della quota del 30 per cento di assunzioni di giovani e donne (art. 47, comma 4).

Art. 13 – Responsabilità

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Comune di Cisterna di Latina, alle Amministrazioni dei Comuni afferenti al Distretto Latina 1 o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune di Cisterna di Latina da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 14- Coperture assicurative

Il/I soggetto/i partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della Convenzione, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa, una polizza assicurativa per Responsabilità civile verso terzi (RCT) e

prestatori d'opera (RCO), inclusi gli operatori impiegati. La polizza dovrà riguardare, altresì, i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune di Cisterna di Latina.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Comune di Cisterna di Latina in sede di sottoscrizione della Convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. e R.C.O. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

Art. 15 - Modalità di rimborso spese e rendicontazione

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese contenente la seguente documentazione:

- Relazione intermedia delle attività svolte;

Rendicontazione economico-finanziaria delle spese effettivamente sostenute e documentate, riferibili al piano economico-finanziario approvato ad esito della co-progettazione e riguardante le attività affidate in Convenzione.

Art. 16- Responsabile Tecnico

L'ETS, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti del Comune di Cisterna di Latina e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Art. 17 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott.ssa Giuliana Piccinini, e-mail: g.piccinini@comune.cisterna.latina.it.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti al RUP mediante attivazione della funzione "Chiarimenti" accessibile all'interno della sezione "E-procurement - Proc. d'acquisto", richiamando l'indagine di mercato in oggetto, entro e non oltre il **10 novembre ore 13:00:00**.

Art. 18 -Contatti

Comunicazioni, Informazioni e Chiarimenti relativi alla procedura ed eventuali comunicazioni nell'ambito della stessa avvengono mediante l'apposita sezione dedicata denominata "Chiarimenti" presente all'interno della procedura pubblicata sul portale telematico. È onere del partecipante verificare la presenza di eventuali comunicazioni presenti sul portale. Eventuali informazioni e chiarimenti, potranno essere richiesti alla Stazione Appaltante dal concorrente esclusivamente attraverso l'apposita sezione denominata "Chiarimenti", nell'area riservata alla presente procedura.

Eventuali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **MO** Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 19 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Comune di Cisterna di Latina e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

La Dirigente del Settore 1
f.to Dott.ssa Stefania Savocchi

Allegati:

- Modello A "Istanza di partecipazione";
- Modello B "Progetto tecnico";
- Modello C "Proposta di compartecipazione";
- Disciplinare Telematico;
- Schema di Convenzione